La presente deliberazione viene affissa il 12 NOV. 2010 *all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni*

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 665 *del* 11 NOV. 2010

Oggetto: **MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA COMPOSIZIONE DEL PERCORSO TEMATICO "CONTRASTI". APPROVAZIONE PROPOSTA DI EVENTI DENOMINATA " SACRO SUD SPIRITUS MUNDI".**

L'anno duemiladieci il giorno undici del mese di NOVEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1.	Prof. Ing. Aniello	**CIMITILE**	- Presidente		
2.	Avv Antonio	**BARBIERI**	- Vice Presidente		
3.	Dott. Gianluca	**ACETO**	- Assessore		
4.	Ing. Giovanni Vito	**BELLO**	- Assessore	ASSENTE	
5.	Avv. Giovanni Angelo Mosè	**BOZZI**	- Assessore		
6.	Ing. Carlo	**FALATO**	- Assessore		
7.	Dr.ssa Annachiara	**PALMIERI**	- Assessore		
8.	Dott. Nunzio	**PACIFICO**	- Assessore		
9.	Geom. Carmine	**VALENTINO**	- Assessore		

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Claudio UCCELLETTI

L'ASSESSORE PROPONENTE Ing. Carlo FALATO

RELAZIONE

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 714 del 25 ottobre 2010 ha dettato gli indirizzi finalizzati alla programmazione degli eventi relativi alle festività natalizie 2010-2011 e ha stabilito che la programmazione dei medesimi eventi, differenziati per categorie e target di destinatari e articolati nel percorso tematico "Contrasti" che interessa tutto il territorio regionale, sarà attuata attraverso una preventiva manifestazione di interesse rivolta a Province, Enti Provinciali per il Turismo, Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo come funzionalmente individuate con la D.G.R. n. 659 del 24.09.2010 (pubblicata sul BURC n. 68 del 28/10/2010), Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, Soprintendenza Speciale per il Polo Museale della Città di Napoli.

E' stata pubblicata, a cura dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" la predetta Manifestazione d'interesse in cui sono specificate le modalità e la scadenza, fissata alle ore 16:00 del 12 novembre 2010, per la presentazione, da parte dei sopra citati Enti, delle proposte di eventi.

Tra gli Enti abilitati a presentare manifestazioni di interesse sono inserite le Province.

La Provincia di Benevento, interessata a realizzare per le prossime festività natalizie iniziative coerenti con le finalità e gli obiettivi del suddetto Avviso Pubblico, ha elaborato la proposta di eventi denominata "Sacro Sud Spiritus Mundi", secondo la scheda progettuale approvata dalla Regione Campania nel predetto avviso.

E' necessario, pertanto, per la presentazione della Manifestazione d'interesse alla Regione Campania, approvare l'allegata scheda progettuale "Sacro Sud Spiritus Mundi".

Il Responsabile dell'U.O.
(rag. Cosimo Leggieri)

Il Responsabile del Servizio
(dr. Luigi Insogna)

Il sottoscritto Dirigente, vista la relazione che precede, esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì _____

Il Dirigente del Settore
ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE, TURISMO E SPORT
DR.SSA PIERINA MARTINELLI

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore Ing. Carlo FALATO

A voti unanimi

D E L I B E R A

Per quanto in premessa esposto:

1. **DI ADERIRE** all'avviso pubblico della Regione Campania a presentare manifestazione di interesse a valere sul percorso tematico denominato "Contrasti", relativo al periodo delle festività natalizie 2010-2011, con la presentazione della scheda progettuale "Sacro Sud Spiritus Mundi";

2. **DI APPROVARE** l'allegata proposta di eventi denominata "Sacro Sud Spiritus Mundi", redatta secondo la scheda progettuale prevista dall'avviso pubblico Regionale;

3. **DI DARE ATTO** che si procederà ai relativi adempimenti amministrativi e contabili qualora il progetto verrà approvato e finanziato;

4. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Dirigente Settore Attività Culturali per tutti gli adempimenti consequenziali;

5. **DI DARE** alla presente immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 825 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T. U. – D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267

BENEVENTO 12 NOV. 2010

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 12 NOV. 2010 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. – D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T. U. – D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

lì _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. – D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno_____

X Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267).

□ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

□ E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

2 SETTORE A. Cult. Art. Tur. Sport prot.n.. _____

SETTORE _____ il _____ prot.n.. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

√ Conferenza dei Capigruppo il _____ prot.n. _____

Sacro Sud Spiritus Mundi

regione campania

Assessorato al Turismo
e ai Beni Culturali

**EVENTI E INIZIATIVE PER LA
COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DELLE FESTIVITA' NATALIZIE
"CONTRASTI"**

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 714 DEL 25/10/2010

SCHEDA PROGETTUALE

SACRO SUD SPIRITUS MUNDI

Provincia di Benevento

INDICE

Identificazione dell'evento Pag. 3

1. Nome
2. Ente Beneficiario
3. Localizzazione dell'intervento
4. Costo dell'intervento

Descrizione e caratteristiche dell'intervento Pag. 4

1. Descrizione dell'intervento – finalità – obiettivi
2. Mercato nazionale/internazionale di riferimento
3. Luogo di svolgimento – Locations

3.1 Collegamento con il bene o sito culturale e naturale valorizzato con l'evento

4. Date di svolgimento degli eventi
5. Palinsesto e programma dettagliato
6. Cast artistico
7. Direttore Artistico
8. Coerenza del progetto con l'idea forza della "Stagione Inverno 2009-2010"
9. Piano di comunicazione dell'evento – descrizione
10. Piano di marketing – Attività di veicolazione dell'offerta con il coinvolgimento degli operatori turistici
11. Cronogramma dell'evento

Analisi della domanda Pag. 20

12. Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi turistici
13. Tipologia dei destinatari
14. Priorità dell'intervento per il territorio

Fattibilità finanziaria Pag. 21

15. Quadro economico dell'intervento
16. Altre risorse finanziarie
17. Analisi finanziaria dell'evento, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art.55 del reg. CE 1083/2006

Risultati Attesi Pag. 23

18. Risultati attesi

Flussi turistici movimentabili
Durata della permanenza degli stessi
Grado di soddisfazione dei turisti

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO

1. Nome **Sacro Sud spiritus mundi**

2. Ente Beneficiario

Ente	**Provincia di Benevento**
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Rocca dei Rettori, Piazza Castello, 82100 Benevento
Telefono	0824 21390
FAX	0824 355160
E-Mail	presidenza@provinciabenevento.it

3. Localizzazione dell'intervento

L'intervento ha una localizzazione prevalente nei Comuni della Provincia di Benevento, per articolarsi in una serie di tappe che interessano numerosi comuni della provincia: ...

4. Costo dell'intervento

TOTALE	€	155.000,00
Finanziamento richiesto alla Regione	€	155.000,00

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

1. Descrizione dell'intervento

I paesi del mediterraneo, i popoli, le religioni, le culture, il confronto: spettacoli e musiche di interesse internazionale.
Quello della musica è un linguaggio universale, capace da sempre di trascendere i confini religiosi, culturali, geografici ed etnici. Con questo spirito **Sacro Sud – spiritus mundi**, intende proporre una rassegna di eventi dedicati ai canti, ai ritmi sacri, alle danze, al confronto tra culture diverse, agli inni dedicati alla pace e alla tolleranza tra popoli, in coerenza con il tema del bando guerra/ pace.

Finalità

L'identità dell'uomo moderno si è smarrita per molti anni tra i processi della industrializzazione, della informatizzazione e oggi di quelli della globalizzazione. Sempre di più l'uomo sente il bisogno di ritrovare se stesso e riconoscersi in quei riti popolari che lo rassicurano. Come le feste popolari di un tempo dove tutto si consumava in quella comunità religiosa e pagana allo stesso tempo e dove la collettività esorcizzava le proprie paure, le proprie ansie di una vita sempre più incerta, così, allo stesso modo, oggi l'uomo cerca la rassicurazione nella fede, nella religione e nei suoi riti.
Il rapporto dell'uomo con la fede, con le tradizioni religiose è stato sempre molto forte nei piccoli centri nelle zone rurali e in genere nel Sud del mondo. Basti pensare ai riti vesuviani: i fujenti della Madonna dell'Arco, le Tammurriate, la Festa di San Gennaro, le novene natalizie, il presepe, etc..
In nome di questo rapporto sanguigno e viscerale di identificazione sociale, altrove, si sono consumate guerre, stermini, dalle crociate alla guerra nella ex Jugoslavia fino a quella interminabile tra il popolo Palestinese e quello Israeliano. Se un Dio esiste per ogni popolo, deve essere rispettato dallo stesso popolo e dagli altri. E qual è il rispetto maggiore se non quello di approfondire le conoscenze culturali e religiose dei popoli per **unificare lo spirito e il canto delle etnie in un unico grande soffio di pace: spiritus mundi.**

Obiettivi

La presente proposta si prefigge di perseguire obiettivi di diversa natura:

- culturale, promuovendo l'approfondimento delle manifestazioni artistiche legate ad un periodo storico in cui fondamentali sono stati i progressi nei campi della scienza, dell'arte e della musica;

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

- sociale, contribuendo a rafforzare l'attenzione e lo scambio culturale tra visitatori e residenti, favorendo l'interesse dei turisti anche per le altre proposte legate più strettamente al territorio;

- turistico, incrementando la conoscenza e la capacità attrattiva del territorio attraverso azioni di comunicazione e valorizzazione inerenti anche alla storia e alla cultura locali;

- economico, in quanto volto a produrre non solo un incremento delle presenze turistiche a favore degli operatori delle strutture ricettive, ma anche a muovere l'indotto legato al settore dei professionisti della musica, dell'artigianato artistico di qualità, delle sartorie e laboratori di costumi, nonché del settore editoriale.

2. Mercato nazionale/internazionale di riferimento

Gli eventi proposti con il presente progetto si propongono di incontrare il favore di flussi turistici di provenienza interna ed extra-regionale (anche per soggiorni brevi o giornalieri) veicolati attraverso più canali: quello del turismo culturale, con proposte di musica e letteratura da fruire presso le chiese ed i palazzi più suggestivi di Benevento e provincia, nonché quello del turismo enogastronomico, attratto dalla importante produzione dolciaria della zona che nel periodo delle feste natalizie fa registrare il momento di maggior consumo. Il periodo di svolgimento dell'evento permette di intercettare anche i flussi turistici internazionali (anche per soggiorni di più giorni), legati al turismo dell'*incoming* di provenienza extra-regionale che spesso si concentra nel periodo delle vacanze legate al Natale, particolarmente attratti dalla "scoperta del territorio", quindi un misto di interessi di natura culturale, eno-gastronomica ed ambientale che riguarda tutte le fasce di età.

3. Luogo di svolgimento – Locations

- Montesarchio
- Guardia Sanframondi
- San Bartolomeo in Galdo
- San Marco dei Cavoti
- Colle Sannita
- Sant'Agata de' Goti

3.1 Collegamento con il bene o sito culturale e naturale valorizzato con l'evento

Centro storico di Montesarchio

Antichissime sono le origini del comune: la città sannitica di *Caudium*, infatti, ricordata per le Forche Caudine, sorgeva probabilmente sul promontorio naturale dell'attuale Montesarchio.

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

Anche i Romani si servirono di tale luogo fortificato ed il nome *Monsarcis* (monte fortificato) pare sia alla radice dell'attuale denominazione.
Nel VII secolo il longobardo Arcolo, vassallo del principe Fernando, qui trovò riparo ed organizzò un attacco contro l'esercito di Carlo Magno. In tale occasione il luogo venne ulteriormente fortificato con la costruzione della Torre, che dà il nome proprio alla collina che domina la città. Successivamente fu costruito il Castello, che fu però distrutto dai Normanni. Il trasferimento della popolazione verso la montagna determinò la costituzione, ai lati del castello e della torre, di due borgate protette da mura: lato nuovo (normanna) e lato vetere (longobarda). Nel secolo XV il Castello fu ricostruito, tuttavia, nonostante che la primitiva fabbrica sia stata quasi del tutto alterata, qualche traccia dell'opera originaria rimane nel basamento di grandi blocchi squadrati a filari paralleli, e nelle aperture a bocca di lupo ai piedi della muratura. Il Castello, che si articola attorno ad un cortile interno con una pianta irregolare, nonostante i numerosi rimaneggiamenti rimane uno dei migliori esempi di architettura militare della Campania. Del XVII secolo è la Chiesa di San Francesco, opera di Luigi Vanvitelli, direttore dei lavori per la Reggia di Caserta. Il castello e la torre furono destinati a prigioni di stato durante il regno di Ferdinando II di Borbone: nella torre vi furono rinchiusi patrioti napoletani tra cui Pironti, Nisco e Carlo Poerio.

Centro storico di Guardia Sanframondi

Il paese è situato sul pendio di una elevata collina, coperta tutta di lussureggiante vegetazione in olivi, vigneti e alberi da frutto di ogni specie. Indubbiamente Guardia Sanframondi possiede un territorio ricco, ben coltivato, ed esporta in molti e lontani punti della provincia le sue uve, i fichi, gli oli, il vino.

Chiesa di San Sebastiano

In origine semplice cappella, nacque come luogo di preghiera dei membri della Confraternita di Santa Maria della Pietà. Il patronato era dell'Universitas sino al 1535 quando i confratelli la abbandonarono ed i fabbricanti di suole se ne appropriarono.
Nel 1597 mons. Savino scrive che la chiesa era stata da poco rifatta ed abbellita e che era stata restaurata una antica tavola raffigurante San Sebastiano che era sita sull'altare maggiore. Un ulteriore ampliamento avvenne nel 1640 quando venne sostituito il dipinto sull'altare maggiore.
La chiesa è stata ricostruita a seguito del terremoto del 5 giugno 1688 nelle forme attuali.
La basilica di San Sebastiano è un autentico gioiello, tanto austera e povera nella sua veste esterna quanto ricca e splendida al suo interno. Luci, colori, volute, affreschi, sculture racchiusi nello spazio della sola unica navata. Le decorazioni e gli stucchi sono di Domenico Antonio Vaccaro, il più prestigioso artista napoletano del Settecento, chiamato a Guardia Sanframondi dal ceto dei conciatori di pelli per prestare la sua opera come scultore e come stuccatore tra la prima e la seconda decade del secolo XVIII. I dipinti della volta, tutta affrescata e le tele sono invece di Paolo De Matteis, allievo di Luca Giordano, chiamato a Guardia appena rientrato da Parigi dove era stato impegnato in alcuni dipinti della reggia di Versailles. Nel contesto dei riti settennali le chiese sono i luoghi urbanistici di riferimento intorno ai quali partono, si organizzano e prendono forma i 'misteri' dei rioni, i 'quadri viventi' che partecipano alle processioni di penitenza e di comunione e alla processione generale. Ogni rione ha una sua chiesa: Croce la chiesa di San Rocco, Fontanella la chiesetta di San

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

Leonardo, Piazza la chiesa dell'Annunziata (di cui ci occuperemo con il prossimo video) e Portella la chiesa di San Sebastiano

Santuario dell'Assunta

È una chiesa in stile barocco, a croce latina e a tre navate. La facciata si presenta in maniera semplice e modesta, mentre l'interno è ricco e maestoso. Alla fine di ciascuna navata si aprono tre cappelle dedicate rispettivamente al SS. Sacramento, a San Filippo Neri e all'Assunta. La navata centrale, ornata da pregevoli stucchi, è delimitata da due ordini di quattro archi sorretti da cinque colonne di pietra. La statua lignea che raffigura la Vergine è una elegante scultura databile agli inizi del X secolo e rappresenta una Madonna con Bambino. Annesso alla chiesa è l'Oratorio dei Padri Filippini.

Centro storico di San Bartolomeo

Sulle origini di San Bartolomeo in Galdo una delle ipotesi più accreditate è che questo territorio un tempo sia appartenuto ai Sanniti e poi ai Liguri Bebiani. Tale ipotesi è avvalorata dal ritrovamento di monete e reperti archeologici d'epoca Sannita-Romana.Il borgo di San Bartolomeo in Galdo si sviluppò in epoca Longobarda e deve la sua origine ad una chiesetta costruita in una località boscosa e dedicata ad uno dei discepoli di Gesù, San Bartolomeo.

Il paese fu distrutto nella seconda metà del sec.XIII, quando nel 1253 vi fu la celebre battaglia tra Saraceni e Papalini ed il territorio fu ceduto alla Badia di S. Maria del Gualdo di Mazzocca che si ergeva a 900 metri di altitudine in un immenso bosco tra i diversi feudi. Nel 1327 i Benedettini dell'Abbazia di S.Maria del Gualdo di Mazzocca, chiesero al re di Napoli Roberto d'Angiò di poter ripopolare quel luogo burgensatico. Il re accondiscese all'iniziativa e il posto si ripopolò nel volgere di pochi anni. Vista la più che positiva riuscita dell'iniziativa, si pensò da parte dei Benedettini di premiare coloro che avevano colto l'invito a ripopolare e di invogliare altri a trasferirsi sul posto, così nel 1331 vennero concessi immunità, franchigie e libertà. Nel 1360 i Benedettini concessero veri e propri Statuti che si presentavano semplici, scarni e lineari.

Questi disciplinavano la vita comunitaria: la convivenza, il lavoro nonché la tutela dei boschi, dei pascoli e dei coltivi.Sullo scorcio del sec. XV si registrò una notevole crescita demografica accogliendo le popolazioni di alcuni casali vicini (Sant'Angelo, Castelmagno, Montesaraceno, Ripa) devastati nel 1496 dalla lotta della Lega Aragonese contro Carlo VIII e dal terremoto del 1498. Ebbe come feudatari i Guevara, i Carafa, i Ferrante, i Gonzaga e i Caracciolo.San Bartolomeo in Galdo partecipò attivamente ai moti del 1647 aderendo al proclama di Masaniello.

Durante il periodo Murattiano esitò a far parte del regno di Napoli e aderì attivamente ai moti del 1821. Nel 1861 in seguito alla proclamazione dell'Unità d'Italia entrò a far parte della provincia di Benevento.

Centro storico di San Marco dei Cavoti

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

In provincia di Benevento, un angolo di Provenza tutto italiano. Le origini di San Marco dei Cavoti risalgono alla lontana epoca sannitica, ma l'assetto e il nome attuale si devono ai provenzali che fra il 1353 e il 1355 si stabilirono sul territorio rispondendo all'invito di Luigi di Shabran, il quale intendeva così ripopolare il paese reso disabitato dalla peste del 1348 e dal terremoto del 1349. I provenzali chiamarono il paese San Marco in onore del loro santo protettore, mentre la denominazione di Cavoti deriva da Gavots, che indicava la provenienza dei coloni dalla cittadina di Gap. Dal 1861 San Marco, appartenente al Principato Ultra, entrò a far parte della provincia di Benevento.
Principali aree urbane del paese sono oggi Piazza Risorgimento e Via Roma ove famosa sin dagli ultimi anni del XIX secolo è la produzione di Torroni, avviata dal cavalier Innocenzo Borrillo. Tra le opere d'arte che si ammirano a San Marco dei Cavoti si ricordano il palazzo Jelardi (sec. XIX) in Piazza Risorgimento, tuttora dimora di una antica famiglia nobile del luogo, il palazzo marchesale appartenuto ai Cavaniglia ed oggi proprietà Zurlo (altra nota nobile famiglia del luogo), i palazzi Zurlo di Via Roma e Piazza Risorgimento, la Porta Grande, la chiesa di San Rocco e quella di Maria SS. del Carmine, la torre provenzale (ex carcere). Il Museo degli orologi espone circa 100 antichi orologi da torre restaurati dal maestro artigiano Salvatore Ricci che, con il patrocinio del Comune e del CNR ha fondato il museo nel 1997. Gli orologi sono di epoca compresa tra il XVII ed il XX secolo, nonché ricambi, materiali e documenti di orologeria donati dal dr. Andrea Jelardi e provenienti dall'antica oreficeria-orolgeria sammarchese del prof. Francesco Paolo Cocca.

Centro storico di Colle Sannita

Il nome "Colle Sannita" del comune deriva, molto probabilmente, dal "colle" ove sorgeva la parte più antica del centro storico del paese: originariamente denominato solamente "Colle". Durante le guerre tra Angioini ed Aragonesi vi trovò la morte in battaglia il 15 novembre 1439 Giacomo Caldora, condottiero e capitano di ventura, il più potente Barone del Regno; morì di paralisi mentre stringeva d'assedio il paese, minacciandolo di sterminio. "Quella fu una paralisi intelligente ed amica dei collesi", i quali, in memoria di tanta grazia, eressero nella contrada Li Piani, dove il Caldora cessò di vivere, una chiesa a Santa Maria della Libera.

Chiesa dell'Annunziata

La chiesa dell'Annunziata rappresenta indubbiamente il monumento più antico e ricco di storia del paese. La costruzione della Chiesa risale al XIV secolo e conserva, nonostante pesantemente rimaneggiata nel corso degli anni, l'impianto originario sia nel tetto che negli archi e negli altari. Il rilievo della struttura nella vita collese è testimoniato dal fatto che l'intero centro storico di Colle si sviluppa ai margini della chiesa. La relativa povertà dell'impianto architettonico esterno si scontra con una ricchezza decorativa interna che si esprime nella bellezza degli altari, dei cibori e dei dipinti.

Centro storico di Sant'Agata de' Goti

Insieme a Cerreto Sannita, è uno dei borghi citati da Gaetana Cantone nel libro *Campania Barocca*. La cittadella storica si erge su una propaggine tufacea tra il Martorano e il Riello, due affluenti del fiume Isclero, che formano uno spettacolare incrocio di profondissimi valloni; l' intera città si sviluppa alle falde del monte Maineto, oltre il torrente Martorano. La pianta

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

della Città antica è a semicerchio e misura 1 km in lunghezza, con diametro diretto da sud a nord. All'interno del tessuto urbano vi sono diverse vestigia archeologiche inserite nelle facciate delle abitazioni come delle epigrafi e dei cippi romani.

Cattedrale dell'Assunta

La Cattedrale dell'Assunta fondata nel 970, rifatta nel XII secolo ed ancora nel XVIII secolo. Conserva pregevoli opere artistiche ed una cripta romanica dove gli archi poggiano su fini capitelli lavorati.

Chiesa di San Francesco

Meravigliosa la facciata composta da un estroso intreccio di finestroni e timpani polilobati che si contrappongono al tozzo e severo campanile medievale cuspidato. L'interno conserva diversi monumenti di pregio: segnaliamo il monumento funebre quattrocentesco di Ludovico Artus, conte di Sant'Agata.

La chiesa oggi si presenta con una facciata barocca, e conserva l'impianto settecentesco. Alcune monofore cieche testimoniano la struttura gotica della prima costruzione.

4. Date di svolgimento degli eventi

19 dicembre 2010 – 30 dicembre 2010

5. e 6. Palinsesto, programma dettagliato e cast artistico

Sacro Sud ***da Marianella a Nazareth***
Il suono di un Harmonium che intona una delle grandi melodie di Sant'Alfonso Maria De' Liguori e le Launeddas, il suono più antico del mediterraneo, figlio della leggenda Greca, ci introducono in questo viaggio che per titolo: Sacro sud *da Marianella a Nazareth.* Marianella è un antico casale della periferia di Napoli, una volta proprietà della famiglia De' Liguori che diede i natali a S.Alfonso e nel quale sono nato e vissuto. La campagna di Scampia che una volta accoglieva passeggiate, pensieri e preghiere del "più napoletano dei Santi e il più Santo dei napoletani" oggi accoglie una delle più grandi realtà di violenza e di emarginazione conosciuta con il nome di 167. Cemento e abbrutimento. Sacro è esperienza spirituale e musicale personale. Sud non è inteso come posizione geografica ma come una fede che vive nella strada, nel popolo, nella realtà di tutti i giorni in sintonia con il grande messaggio Alfonsiano che nel suo famoso scritto"Il grande mezzo della preghiera" invita i fedeli ad una preghiera confidenziale e familiare con il Signore. L'intuizione delle cappelle serotine sono la dimostrazione del sua lungimiranza: gruppi di preghiera guidati da uomini del popolo. Anche l' intuizine multietnica di Don Alfonso fu geniale: Le missioni, l'evangelizzazione degli uomini di ogni razza ed ogni colore. La preghiera spontanea viene onorata in Sacro Sud dalla ricerca di devozioni tradizionali e nuove devozioni cantate e pregate, scritte oggi da me nel cemento. Il recupero dei gioielli del passato nella civiltà urbana. Una mia volontà di portare ai giovani della mia terra un messaggio natalizio che pone le sue radici in una fede fatta di

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

speranza e coscienza. Un recupero di identità culturale che si avvia dietro quella scia luminosa di quel faro della storia che la chiesa riconobbe come suo prescelto. Alfonso Maria De' Liguori...SANTO!

Sant' Agata dei Goti	**19 dicembre 2010**

Dervisci Rotanti Mevlevi
(Turchia)

Da un terra ricca di tradizioni, la Turchia, giungono le danze e le musiche dei Sufi, corrente mistica della religione musulmana. Sono i Dervisci Mevlevi a mantenere viva una cerimonia che risale al XIII secolo; guidati da Kudsi Erguner, suonatore di ney, un antico flauto tradizionale, i dervisci turbinano vorticosamente con le loro tuniche coniche che si gonfiano e sembrano sollevarli da terra per farli fluttuare nell'aria; con ritmo uniforme, le braccia aperte, un palmo rivolto al cielo e l'altro alla terra. E' una danza cosmica, che fa entrare l'uomo in comunione con l'universo. Il suo effetto è ipnotico e produce uno stato di estasi, ma Ë anche una preghiera gioiosa, un'invocazione a Dio.
L'appuntamento con i Dervisci Rotanti è una delle esperienze emotivamente piu forti e coinvolgenti tra quelle realtà culturali e artistiche che dall'Oriente vengono esportate e comunicate al pubblico europeo. A farsi ambasciatore di questa antichissima e raffinata forma d'espressione, sarà Suleyman Erguner, celebrato musicista turco e virtuoso del ney, flauto in legno, a cui la prodigiosa tecnica Ë stata tramandata dal padre e soprattutto, ancora prima, dall'omonimo nonno.
La liturgia musicale Mevlevi si articola in composizioni chiamate Bestei-Kadim o composizioni antiche, spesso di anonimi, sui versi delle Mesnevi, poema sacro dell'Islam, e concepite tra XIV e il XIX secolo.
Allo scopo di allestire la musica per la liturgia, un compositore deve essere dotato di uno straordinario talento musicale e ispirazione mistica e spirituale.
Lo stesso Mevlana (il sultano del cuore) era musicista di talento, suonava il violino e il flauto turco Ney. il sema dei dervisci danzanti si apre con l'ingresso nello spazio cerimoniale dei dervisci in preghiera; dopo la recitazione dei dieci passi più importanti del Corano, ha inizio la parte musicale introdotta da un brano a contenuto improvvisativo (taksim) eseguito dal flauto di canna ney.
I Dervisci, dopo l'approvazione del Maestro, cominciano a ruotare su se stessi in senso antiorario, allargando sempre di più le braccia a formare un ponte simbolico attraverso il cuore, con il palmo della mano destra rivolto al cielo pi˘ in alto della mano sinistra con il palmo rivolto verso terra.
Il simbolismo cosmico inerente al rito è la rappresentazione dell'universo, della totalità, della sfera divina.
La danza viene diretta dal semazen che corregge i movimenti in modo impercettibile dall' esterno.
La Danza dei Pianeti
La Danza dei Pianeti (Sema) simboleggia il possibile viaggio spirituale di ogni uomo che

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

aneli al ricongiungimento con il divino. Il Sema, nato per ispirazione di Mevlana Jellaledin (1207-1273), inizia con un elogio (Naat-i sherif) ai Profeti e a Dio loro Creatore. Dopo aver percorso per tre volte lo spazio rituale (Semahane) in cerchio onorandosi l'un l'altro, i danzatori (Semazen) tolgono il manto nero che indossano sin dal loro ingresso e cominciano a roteare.
I loro abiti bianchi, simbolo di purezza,si aprono come corolle; la parte centrale dell'abito disegna spirali che convergono al cuore, perno fisso intorno al quale il danzatore ruota; le loro mani, rivolte verso l'alto e verso il basso, raccolgono e distribuiscono i doni divini.
Per tre volte durante la danza i danzatori si fermano e riprendono a vorticare. I loro movimenti nello spazio sono guidati impercettibilmente dal Semazen Basi, il Maestro di Danza.
Al termine del loro viaggio mistico, i danzatori raccolgono il manto nero e, in ginocchio, restano ancora qualche minuto in ascolto (questo Ë il significato della parola "Sema"); infine si allontanano, uno per volta, dallo spazio rituale dopo aver onorato con un inchino il Tappeto Rosso (Post) che simboleggia il Maestro.

Montesarchio	**20 dicembre 2010**

Emil Zrihan
(Israele)

Definito uno dei quattro controtenori più bravi al mondo dal direttore della Chicago Philarmonic Orchestra, Emil Zrihan è il cantore della più grande sinagoga dell'antichissima città di Ashkelon. Il suo percorso ha attraversato le culture arabe e il mondo ebraico nei paesi del Nord Africa. Nato da genitori sefarditi a Rabat - Marocco - nel 1954, Emil all'età di nove anni va a vivere in Isrlaele. E' probabilmente per questa ragione che nella sua musica si combinano magistralmente la poesia, la liturgia ed il folclore popolare arabo, l'influenza andalusa dei suoi primi anni passati in Marocco con la liturgia del popolo ebraico. Con tanta naturalezza può interpretare generi tanto diversi: la melodia estatica del mawal marocchino, il flamenco, la musica liturgica ebraica e musulmana.
Deve a Radio Israele, dove ha regolarmente lavorato per tre anni, il soprannome di "The Voice of the Mockingbird" attribuitogli per la profondità e l'emozionante bellezza della sua voce.
Emil Zrihan è attualmente uno dei più importanti e richiesti cantori d'Isrlaele: il gioiello nascosto della comunità degli ebrei orientali sia nel suo paese che all'estero.

Colle Sannita	**30 dicembre 2010**

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

Chicago Mass Choir	
Nasce nel 1988, fondato da **Charles Chambers,** già direttore del **Radio Choir** e organizzatore del coro giovanile **Heaven Of Rest Church**. Nel 1971 Chambers, seguendo una originale ed illuminata ispirazione, aveva anche fondato l'**Ecclesiastes Community Choir**, riuscendo a superare le barriere convenzionali poste dalle diverse confessioni religiose dei membri provenienti da Chiese diverse. Il CMC viene in seguito formato durante un workshop sulla formazione e perfezionamento musicale promosso dal Community Choir per riunire altri cori, organizzazioni, musicisti, solisti ed autori residenti nella città di Chicago.Dalla prima pubbblicazione discografica del **1991** con **"Right Now"** il CMC si impone subito all'attenzione nazionale con ben cinque nominations in altrettante categorie ai Gospel Music Excellence awards e ottenendo il riconoscimento di Best New Artist, e l'anno seguente con la pubblicazione di "I Can Go To The Rock" si impone nella categoria Song Of The Year. Attualmente la formazione completa del CMC è composta da circa ottanta elementi ed ha al suo attivo quattordici dischi pubblicati e distribuiti a livello internazionale. Intensa anche la loro attività di tournee, sia negli Stati Uniti che in Europa, con diverse formazioni selezionate. Dal 1994 la presidenza dell'ensemble è passata alla **Dr. Feranda Williamson**, che è membro fondatore del CMC e per lunghi anni collaboratrice del compianto fondatore Charles Chambers. La direzione musicale del coro è invece stata assunta da **Percy Gray**, produttore e compositore molto conosciuto ed apprezzato.Fortemente impegnata anche in campo educativo e didattico, la Dr. Williamson è assolutamente convinta che non sia possibile separare la musica religiosa dal ministero religioso stesso, e che che il Gospel abbia sempre avuto contenuti di incoraggiamento per la gente , e che sia un messaggio di speranza sempre valido. La Dr. Williamson afferma che, dal punto di vista della sensibilità e cultura musicale, il CMC continua a costruire sulle solide fondamenta della musica Gospel che li ha preceduti, e mantiene la rotta tracciata dal fondatore Chambers coniugando il raggiungimento del perfezionamento musicale a una più generale promozione della qualità della vita. La tournee italiana di Dicembre 2010, prevede la partecipazione di tredici elementi selezionati dalla formazione originale.	
San Marco de' Cavoti	**29 dicembre 2010**

Djavan Gasparyan (Armenia)
Il più grande musicista armeno, una leggenda vivente tra i più grandi nomi della musica mondiale, Djivan Gasparyan é il virtuoso più famoso di duduk, un antico strumento simile all'oboe fatto di legno di albicocca e capace di sostenere a lungo le vibrazioni delle note. Si dice che nessun altro strumento sia capace di esprimere le emozioni del popolo armeno meglio del duduk che nelle mani di Gasparyan diventa veicolo per una musica meditativa che evoca le atmosfere delle terre armene e la vita delle sua gente. Nato nel 1928 nel Solag, un villaggio vicino alla capitale Yerevan, Gasparyan è l'unico musicista che abbia ricevuto

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

dal governo armeno l'onorificenza di Artista del Popolo Armeno nel 1973. Nel 2002 ha vinto il "Womex award" per la carriera. Ha girato l'Europa, l'Asia e il Medio Oriente, ha suonato anche a New York e Los Angeles, ma l'Occidente lo ha conosciuto attraverso la colonna sonora di Peter Gabriel per il film L'ultima tentazione di Cristo, in cui il duduk si unisce alla rock music. Dal vivo, con un repertorio principalmente composto da canti tradizionali armeni, è accompagnato da due suonatori di duduk e da un percussionista di dhol. Lui stesso canta, e suona anche il flauto e la zurna.

San Bartolomeo in Galdo	**21 dicembre 2010**

Carlos y Curro Pinana / Messa Flamenca

Diplomato nel 1998 in chitarra classica presso il Conservatorio Superior de Música de Murcia (1998), ha seguito vari corsi di specializzazione avvicinando la cultura classica a quella moderna, specializzandosi nella chitarra Flamenco e nell'insegnamento.
Curriculum artistico:
- Approccio teorico e pratico alla Chitarra Moderna (Festival Internazionale della Chitarra, Cordoba, 1993);
- Corso di Chitarra Flamenco (Festival Internazionale della Chitarra, Cordoba, 1993);
- Teoria, Tecnica e Pratica dell'Armonia applicata alla Chitarra (Festival Internazionale della Chitarra, Cordoba, 1994);
- L'accompagnamento della Chitarra Flamenco (Festival Internazionale della Chitarra, Cordoba, 1994);
- Certificato di Attitudine Pedagogica (CAP) Università di Murcia (2000);
- Didattica della funzione educativa nelle lezioni artistiche. Instituto Superiore di Formazione del Corpo Docente - Murcia (2000).

La sua arte è stata sino ad ora valorizzata attraverso numerosi premi e riconoscimenti:
- Primo Premio Bordón Minero al XXXVI Festival Nacional del Cante de las Minas. La Unión. 1996;
- Premio Nazionale di Chitarra da Concerto "Ramón Montoya" al XV Festival Nacional de Arte Flamenco. Córdoba. 1998;
- Primo Premio "Sabicas" al Festival Nacional de Jóvenes Flamencos. Calasparra (Murcia). 1998;
- Premio "Importante 98" e "Alumbre 2001" per la carriera artistica.

Professore di Chitarra Flamenca accompagnante presso il Conservatorio di Danza di Murcia dal 2001 al 2002, attualmente occupa la cattedra di chitarra flamenca presso il Conservatorio Superior De Música di Murcia.
Concertista di grande fama che ha suonato nei più grandi teatri internazionali come il Teatro Valhubert e il Teatro Traversiere di Parigi, il Lady Margaret Hall di Oxford, l'Instituto Cervantes di Monaco, de París. Il Royal Cultural Center di Aman, il Symphony Space di New York e il Centro Cultural Español in Messico.

Guardia Sanframondi	**28 dicembre 2010**

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

7. Direttore Artistico

Andrea Aragosa

8. Coerenza del progetto con l'idea forza di "Contrasti" 2010/2011

Il progetto si pone in maniera coerente con gli orientamenti della Regione volti a preferire offerte integrate che favoriscano la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania, oltre ad iniziative che sostengono arrivi e presenze durante tutto l'arco dell'anno anche ai fini della destagionalizzazione.

L'idea forza alla base progetto consiste nel voler costruire un sistema basato sulla valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, sul recupero di beni contenitori da destinare ad attività turistico-culturali e su una più ampia qualificazione dell'offerta complessiva a livello turistico, artigianale ed ambientale.
L'idea-forza favorisce lo sviluppo di un sistema di offerta che, facendo leva sulle tipicità dell'area, integra le diverse risorse territoriali esistenti e valorizza le strutture ricettive, che diventano modelli originali di ospitalità per la riqualificazione dell'offerta complessiva.

9. Piano di comunicazione dell'evento – descrizione

La capacità di attrarre flussi turistici è oggi infatti sempre più legata alla disponibilità delle piattaforme web che intermediano buona parte del mercato turistico mondiale; la mancata conoscenza di questi strumenti può determinare un vero e proprio svantaggio competitivo. La comunicazione oggi, in particolare in ambito turistico, è caratterizzata dalla possibilità non solo di emozionare tramite una campagna pubblicitaria tradizionale, ma anche e soprattutto dalla capacità di distribuzione sulle piattaforme digitali delle informazioni, per permettere a chi sta decidendo dove e come trascorrere le proprie vacanze di accedere ai dati riguardanti i luoghi, le culture e le strutture ricettive del territorio che intende visitare.

Area media

E' prevista la pianificazione dell'acquisizione di spazi publi-redazionali sui principali quotidiani e periodici regionali e nazionali.

Costituiranno mezzi di sicura efficacia la programmazione di spot e radiocomunicati sul circuito di emittenti nazionali e locali della Campania.

La campagna sui media sarà pianificata dall'ufficio stampa che organizzerà una conferenza stampa iniziale di presentazione dell'intero progetto e conferenze stampa intermedie riferite ai

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

singoli eventi. L'ufficio stampa curerà la realizzazione oltre che dei comunicati stampa e dei testi per le cartelle stampa anche delle schede informative degli eventi in programma.

Supporti editoriali

E' necessaria la realizzazione di materiale informativo e divulgativo costituito da cartoline, depliant, locandine, poster, brochure, flyers ed inviti.

Cartellonistica e manifesti

Sarà realizzata cartellonistica turistica per indicare i luoghi di svolgimento degli eventi. Per quanto riguarda l'affissione su scala provinciale e regionale di manifesti (nel formato 3x6 m. e 70x100 cm) saranno utilizzati i principali spazi per l'affissione statica (spazi comunali, spazi pubblicitari, spazi interni) e dinamica (camion vela). Le locandine (30x45) saranno affisse principalmente in spazi interni (alberghi, bar, ristoranti, scuole ed università).

Quantità prodotti e tempi di diffusione/Permanenza

Prodotti	Quantità	Tempi di diffusione	Tempi di permanenza
Brochure	2.000	Dicembre/Gennaio	2 mesi
Libretti	5.000	Dicembre/Gennaio	2 mesi
Flyers	50.000	Dicembre/Gennaio	2 mesi
Stendardo (6x6)	1	Dicembre/Gennaio	2 mesi
Manifesti (70x100)	1.000	Dicembre/Gennaio	2 mesi
Manifesti (6x3m)	20	Dicembre/Gennaio	2 mesi
Locandine	1.000	Dicembre/Gennaio	2 mesi
Inviti	5.000	Dicembre/Gennaio	2 mesi
Inserzioni pubblicitarie	10 uscite	Tutte le uscite sono a Dicembre	Tutte le uscite 1 giorno

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

Banner sul web	3	Dicembre/Gennaio	2 mesi
Sito Internet	1 www.provinciabenevento.it	Dicembre/Gennaio	2 mesi

10. Piano di marketing – Attività di veicolazione dell'offerta con il coinvolgimento degli operatori turistici

Il Lavoro espresso nel piano di marketing si suddivide essenzialmente in due parti.
Per la prima parte (Identificazione dei fattori chiave per lo sviluppo competitivo) si esplorano innanzi tutto le caratteristiche della domanda, dell'offerta e dei prodotti turistici attualmente presenti in Campania e quelli che raccolgono l'offerta della provincia di Benevento.
Per questo lavoro di analisi si utilizzano, tra l'altro:

- dati statistici di diverse fonti (ISTAT – Strutture ricettive, ISTAT – Viaggi e vacanze degli Italiani, dati dell'E.P.T.)
- interviste dirette a alcuni operatori del settore turistico, suddivisi tra le diverse tipologie (gestori di strutture ricettive, enti di gestione di musei e beni culturali o ambientali, cooperative di servizi, ecc.)
- cataloghi e siti web dei principali tour operators e di alcuni operatori turistici di nicchia.

La seconda parte dell'analisi si concentra sull'ambiente competitivo, tracciando un quadro dell'attuale situazione nel bacino del turismo di *incoming* e successivamente approfondendo una serie di concorrenti tra i più diretti in riferimento alle tipologie di vacanza offerte dalla Campania.
La seconda parte del lavoro si articola nei seguenti punti:

- per linee di prodotto (naturalistico, paesaggio culturale, *incentives*)
- per le diverse aree del territorio interessato: la città di Benevento, la Valle Telesina, l'area del Fortore, la Valle Caudina e il Tammaro.

L'elaborazione prende spunto soprattutto da un lavoro di analisi sulle criticità e le priorità per territorio e nell'individuazione degli interventi necessari da realizzare.
Posizionare significa definire lo spazio che un prodotto o una destinazione turistica occupano, di norma, nella mente di un gruppo di turisti o potenziali turisti, rispetto a prodotti concorrenti.
Le considerazioni sin qui fatte mostrano chiaramente come il tema del posizionamento sia a tutti gli effetti un tema strategico per il futuro dell'area del Sistema Turistico, ed ogni decisione in merito vada ponderata attentamente.
L'analisi degli arrivi e delle presenze permette di affermare che sino ad oggi nella provincia di Benevento in quanto destinazione turistica, non ci si è mosso secondo una strategia chiara, ben definita e condivisa. E ciò ha significato:

a) la rinuncia ad un vantaggio competitivo, quale è a tutti gli effetti una strategia in grado di fare leva su risorse significative;
b) un posizionamento in larga parte spontaneo.

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

L'obiettivo immediato di posizionamento è quello di dare maggiore visibilità all'offerta dell'area, mentre l'obiettivo strategico di posizionamento che si intende suggerire è quello di proporre l'area come una marca per una destinazione turistica ambientale di eccellenza, con una forte valenza culturale, ed articolata, cioè ricca di opportunità per chi ama le vacanze attive e di scoperta, la natura, la cultura ed il relax.

Filosofia e scelta di posizionamento

Sino ad oggi il tema del posizionamento è stato affrontato pensando solo ad aspetti di comunicazione, trascurando forse il fatto che la componente di base dell'immagine è il prodotto stesso: ciò è particolarmente evidente se solo si pensa alle modalità di informazione e di scelta delle destinazioni da parte della domanda turistica, che vedono privilegiate:

a) le esperienze precedenti;
b) il passaparola;
c) il consiglio di parenti ed amici;
d) tutti canali strettamente correlati al prodotto.

Intervenire sull'immagine ed attribuirle più *appeal*, significa dunque in primo luogo porsi un problema di prodotto, adottare scelte che, in considerazione dell'analisi effettuata, dovrebbero comportare una più forte caratterizzazione dell'offerta e delle relative attività di comunicazione e di marketing.

I turisti valutano le destinazioni nel loro complesso, e la loro soddisfazione è legata ad una percezione complessiva; l'accoglienza non è solo frutto dell'attività degli operatori turistici e degli addetti ai lavori, quanto piuttosto il risultato delle relazioni che un turista ha con l'intero sistema locale; "se, da uno o più attori non strettamente turistici (il farmacista, il vigile urbano, il capo stazione), il turista non viene accolto secondo uno standard minimo, la percezione globale che ne avrà sarà negativa, e condizionerà nel tempo i suoi processi di scelta e la comunicazione *bouche à oreil* verso altri clienti potenziali".

I temi della soddisfazione e dell'accoglienza dunque rinviano al problema dell'integrazione dei diversi servizi e delle diverse figure professionali.

Più precisamente oggi il turista, oltre al singolo servizio, dimostra di essere sempre più attento al prodotto turistico globale che include tutti i fattori, i servizi ed i prodotti acquistati, o con i quali si relaziona in occasione di un determinato soggiorno.

La strategia

Riassumiamo gli obiettivi strategici che si adotteranno per favorire alleanze strategiche e aggregazioni di scopo in grado di migliorare la qualità dell'offerta e potenziare la forza commerciale dell'area nei mercati;

- generare proposte nuove;
- ampliare la gamma delle offerte;
- cogliere le nuove tendenze;
- attirare nuove forme di domanda;
- consolidare i mercati tradizionali;
- ricercare nuovi mercati e nuovi turisti:
- creare un'immagine in grado di occupare una posizione di meta turistico-ambientale di eccellenza, con una forte valenza culturale;
- stimolare la fidelizzazione dei clienti attuali ed il ritorno in particolare nei periodi stagionali diversi da quelli abituali;

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

- aumentare gli arrivi stranieri;
- aumentare il soggiorno medio;
- prolungare la stagione;
- diffondere turismo nel territorio;
- valorizzare i prodotti del territorio, il loro processo e le manifestazioni ad essi collegate.

11. Cronogramma dell'evento

EVENTO	*Data inizio*	*Data fine*	*Anno 2010/2011* Ogni colonna corrisponde ad un trimestre		
Sacro Sud Spiritus mundi	**11.12.2010**	**5.01.2010**	**Luglio Agosto Settembre**	**Ottobre Novembre Dicembre**	**Gennaio Febbraio Marzo**
Fasi di realizzazione: - Individuazione del tema - Ideazione dei contenuti - Individuazione budget economico - Scelta del periodo - Individuazione locations - Definizione dei partners e degli Enti patrocinanti - Individuazione strategia di comunicazione (obiettivi, destinatari, strumenti e media) - Predisposizione del cronogramma delle azioni di comunicazione					
Fasi di realizzazione: - Ideazione e realizzazione della veste grafica - Realizzazione campagna di comunicazione - Definizione calendario eventi - Individuazione staff organizzativo - Attività di comunicazione - Predisposizione e invio degli inviti - Attività di marketing e promozione (aggiornamento sito internet)					
	Date di svolgimento degli eventi				
San Bartolomeo in Galdo	**21.12.2010**				
Sant'Agata de' Goti	**19.12.2010**				

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

Montesarchio	20.12.2010			
Guardia Sanframondi	28.12.2010			
San Marco dei Cavoti	29.12.2010			
Colle Sannita	30.12.2010			
ANALISI E VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI E ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE				

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

ANALISI DELLA DOMANDA

12. Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi turistici

Gli eventi in cartellone si propongono di intercettare il favore di un segmento di visitatori in continua crescita nel Sannio, attratti dal patrimonio artistico-monumentale della città di Benevento e dei suggestivi borghi della provincia, dalla storia e dalle tradizioni locali, nonché dalla ricca offerta enogastronomica del territorio.
Nell'ambito del panorama turistico meridionale, la provincia di Benevento si posiziona come area dotata di numerose eccellenze sotto il profilo degli attrattori turistici, della varietà di turismi tematici sviluppati o sviluppabili, del grado di evoluzione del sistema di ospitalità delle destinazioni turistiche e della capacità di attrarre anche lussi turistici internazicnali. Tuttavia, troppo spesso il quadro che emerge in merito alle potenzialità e alla competitività effettiva è quello di un territorio in grado di sfruttare solo in parte le opportunità di sviluppo connesse all'industria turistica. L'ideazione e la realizzazione di un ricco e ben articolato programma musicale da svolgersi presso chiese e palazzi di pregio, unita ad una efficace campagna di comunicazione, si propone di incrementare la capacità delle risorse locali di generare flussi turistici.

13. Tipologia dei destinatari

Destinatari del progetto sono principalmente gli appassionati di musica e di letteratura, nonché i visitatori attratti da un turismo legato alla rievocazione storica, oltre naturalmente i cittadini residenti.
I flussi turistici, anche internazionali, legati al turismo religioso ed ai riti tradizionali popolari, oggetto di riscoperta soprattutto nel periodo natalizio, sono individuati quali destinatari complessivamente marginali dell'evento.
Una nicchia di mercato è rappresentata dai cultori di musica barocca, disposti anche a spostarsi e ad affrontare lunghe percorrenze per assistere all'evento.

14. Priorità dell'intervento per il territorio

Le priorità dell'intervento per il territorio riguardano gli effetti sull'offerta turistica. L'intervento condurrà alla creazione di un sistema di offerta turistica rispondente alla domanda di un turismo evoluto. L'obiettivo è quello di produrre economia attraverso la presa di coscienza del patrimonio e delle professionalità possedute, promuovendo il territorio e facendone conoscere le meraviglie che in esso sono contenute.
La realizzazione dell'evento fa prevedere effetti positivi a diversi livelli ed in particolare un importante rafforzamento dell'immagine territoriale.

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

FATTIBILITA' FINANAZIARIA

15. Quadro economico dell'intervento

QUADRO ECONOMICO GENERALE

QUADRO ECONOMICO GENERALE *Sacro Sud Spiritus Mundi*					
n° ordine	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale
a)	PERSONALE/CONSULENTI ADIBITI AD ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZA SPECIALISTICA, ECC. (IVA ed oneri previdenziali inclusi)				
1	Personale adibito ad attività di assistenza tecnica ed organizzativa, consulenza	a corpo	€ 14.600,00	1	€ 14.600,00
	TOTALE a)				**€ 14.600,00**
b)	TRASFERTE PER IL PERSONALE ED I CONSULENTI				
1	Trasferte, vitto e alloggio per il personale, i consulenti e gli artisti	a corpo	€ 6.800,00	1	€ 6.800,00
	TOTALE b)				**€ 6.800,00**
c)	COSTI DI ORGANIZZAZIONE				
1	Concerti, Spettacoli e Animazione	a corpo	€ 65.000,00	1	€ 65.000,00
2	Allestimenti tecnici, service audio-luci, utenze straordinarie, SIAE	a corpo	€ 10.000,00	1	€ 10.000,00
3	Spazi publiredazionali su quotidiani, periodici e riviste, programmazione spot e radiocomunicati	a corpo	€ 17.800,00	1	€ 17.800,00
4	Manifesti, locandine, brochure ed inviti	a corpo	€ 10.200,00	1	€ 10.200,00
	TOTALE c)				**€ 103.000,00**
d)	ALTRE CONSULENZE (IVA ed oneri previdenziali inclusi)				
1	Direttore Artistico	a corpo	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00
2	Coordinamento artistico e direzione tecnica	a corpo	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00
	TOTALE d)				**€ 10.000,00**

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO		
a)	PERSONALE/CONSULENTI ADIBITI AD ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZA SPECIALISTICA, ECC.	€ 14.600,00
b)	TRASFERTE PER IL PERSONALE ED I CONSULENTI	€ 6.800,00
c)	COSTI DI ORGANIZZAZIONE	€ 103.000,00
d)	ALTRE CONSULENZE	€ 10.000,00
h)	IVA 20% su voci c)1, c)2, c)3, c)4	€ 20.600,00
	TOTALE PROGETTO	**€ 155.000,00**
	Totale a carico della Regione Campania	**€ 155.000,00**

16. Altre risorse finanziarie (Entità e tipologia finanziamento; risorse pubbliche e private)

Prospetto Entrate	Prospetto Uscite
Contributo Regionale richiesto € 155.000,00	Contributo Regionale richiesto € 155.000,00
TOTALE COMPLESSIVO OMNICOMPRENSIVO	**€ 155.000,00**

17. Analisi finanziaria dell'evento, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 55 del Reg. CE 1083/2006

Si specifica che il presente non è un progetto generatore di utili pertanto si omette l'analisi finanziaria.

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

RISULTATI ATTESI

18. Risultati attesi

Per i concerti e gli eventi, è previsto, oltre ai numerosi artisti che parteciperanno come operatori (tutti potenziali testimonial all'estero e in tutt'Italia delle possibilità attrattive di Benevento), un notevole flusso di appassionati che favorirà la conoscenza del territorio e renderà appetibile la sua frequentazione anche in altri periodi dell'anno.
I benefici sono molteplici e sono tutti quelli legati allo sviluppo turistico: l'organizzazione di eventi che prevedono l'ospitalità di decine di artisti ed operatori dello spettacolo ha un'immediata ricaduta su tutte le strutture legate all'ospitalità, al commercio, alle aziende di servizi, ed è parimenti un nuovo trampolino di lancio per la rivalutazione dell'intero territorio campano.
Il rapporto costi/benefici risulta quindi sicuramente positivo per l'economia locale e per il ritorno d'immagine della città di Benevento e della Campania tutta, nell'ambito del turismo culturale, quale punta di diamante della programmazione turistica della Regione.

- **flussi turistici movimentabili:**
  sui flussi turistici attraverso la realizzazione del presente progetto si stima un incremento di presenze del 20%
- **durata della permanenza degli stessi:**
  attraverso la messa a disposizione di pacchetti turistici per ogni evento si mira a determinare un incremento dei pernottamenti del 10% per il periodo di realizzazione degli stessi.
- **grado di soddisfazione dei turisti:**
  attraverso un adeguato coordinamento della comunicazione, mirata a far emergere anche la fruizione delle altre emergenze ambientale e culturali si mira ad incrementare il grado di soddisfazione del turista. Opportuna comunicazione verrà effettuata agli operatori (alberghi, ristoranti, ecc.) al fine di garantire un livello accettabile degli standard qualitativi ed anche al fine di promuovere ed utilizzare le produzioni locali.

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____

IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

19. Quantificazione e stima degli impatti attesi:
Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione, sulle pari opportunità e/o sulla Società dell'Informazione

Il progetto tende all'utilizzo imprenditoriale ed al potenziamento di imprese già presenti nel territorio sannita, tentando di ottenere una sempre più crescente stabilità di partenariato; è evidente che la natura del progetto prevede ulteriori collaborazioni con imprese – in particolar modo agenzie turistiche, strutture alberghiere e di accoglienza in genere, artigiani ed aziende produttrici di dolciumi e prodotti tipici – le quali, attraverso l'inserimento del progetto stesso in circuiti turistici già consolidati, promuoveranno l'iniziativa culturale affiancandola ad offerte turistiche locali.
I beneficiari economici principali del progetto saranno tutte le aziende chiamate ad intervenire in prima persona nella realizzazione pratica dell'evento previsto, sia figure professionali tipiche del mondo dello spettacolo tra cui, oltre a musicisti ed attori, anche scenografi, costumisti, attrezzisti, direttori di scena, ed ancora, società di servizi tecnici e di allestimento, società di grafica e stampa, aziende trasporti, aziende turistiche e di accoglienza, attuando in tal modo un incremento dell'occupazione locale diretta e indiretta. In particolare, il tema della manifestazione ben si presta ad una lettura "al femminile", offrendo la possibilità di un vasto coinvolgimento di artiste, tra musiciste ed attrici.

Firma del beneficiario/realizzatore dell'evento

_____